

A Nembro attesa per i salti di Maraviglia

Oggi va in scena il Meeting giovanile «Città di Bergamo» Assenti Cacopardo e Maggioni

Atletica
LUCA PERSICO

Altro giro, altra corsa. Giusto il tempo di dare una regolata a ostacoli e giavelotti e nei radar dell'atletica tricolore finisce di nuovo il centro sportivo «Saletti» di Nembro. Trentasei ore dopo il settore assoluto tocca ai baby, protagonisti del Meeting nazionale giovanile «Città di Bergamo».

Per la kermesse organizzata da Pool Società Alta Val Seriana e Us Olimpia è l'edizione numero 24, e nell'albo d'oro ci sono i nomi di tanti pezzi da novanta dell'atletica italiana: «Atleti di casa nostra a parte, penso a Elisa Cusma, Valentina Costanza o giusto un paio di anni fa a José Bencosme (terzo ai mondiali allievi 2009) - dice Amedeo Merighi, consigliere regionale Fidal e presidente del club cittadino - cosa benaugurante per tutti quelli che gareggeranno. Per la seconda volta per problemi alla pista organizziamo lontano dal «nostro» campo e ci auguriamo

sia l'ultima. Per ora non possiamo che ringraziare l'Atletica Saletti per l'ospitalità».

Già, le staffette organizzative. Stamattina, in riva al Serio, sarà giornata di ultimi preparativi. Il primo colpo di pistola è previsto per le 13,30, poi 34 fra gare e concorsi per ragazzi, cadetti e allievi, che gli spettatori si berranno tutto d'un fiato visto che le iscrizioni hanno superato quota 800: «Verranno atleti da tutto il nord Italia - annuncia l'ex presidente della Fidal Bergamo -, è il segnale che nel tempo abbiamo lasciato un segno, perché stavolta la collocazione in calendario non è particolarmente favorevole. Speriamo sia diverso nella prossima edizione, quando festeggeremo il quarto di secolo».

Ma i bergamaschi? Ventidue le società orobiche ai nastri di partenza, assenti i due «gioielli» Sabrina Maggioni e Luca Cacopardo (impegnati nei raduni).

Insieme all'attesa per i tanti che cercheranno il pass di qualificazione ai campionati italiani



Michele Maraviglia, classe 1995 (Atl. Bergamo 59 Creberg), detiene la quarta prestazione italiana stagionale

c'è quella per la prova di Michele Maraviglia (Atl. Bergamo 59 Creberg) che recentemente ha valicato il muro dei 2 metri (quarta prestazione dell'anno in Italia).

Nella stessa categoria, occhio ai progressi cronometrici di Nicolò Ghilardi (Easy Speed 2000) nei 400, Michela Villa (Estrada) sui 110 hs, mentre fra i cadetti lasciano ben sperare gli accreditati di Danilo Gritti (Valle Brembana) sui 1000 e Giulio Anesa (Gav Vertova) nel settore lanci.

Tutti insieme atleticamente, mentre tira aria di festa sul Serio: altro giro altra corsa, il centro «Saletti» si appresta ad aprire di nuovo all'atletica leggera. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gare e raduni

FESTIVAL DEL MEZZOFONDO CAVAGNA, TERZO MA COL PERSONALE

Al festival del Mezzofondo Bergamo Atletica decide di fare la voce grossa. Quattro vittorie e due podi il bilancio del Trofeo Volpi di Cernusco sul Naviglio (Milano). Non ha vinto ma torna dalla manifestazione decisamente felice l'allievo Nadir Cavagna (Valle Brembana), che sui 3.000 è finito terzo con personale portato a 8'49"88. Lo junior Ismael Traore ha fatto saltare il banco degli 800 (1'56"44) centrando il primo successo di casa Atl. Bergamo 59 Creberg, sugli altri c'è la griffe di Paola Bernardi Locatelli (4'51"10 nei 1.500) e Charles Fynn nel disco allievi (36,07) con Jennifer Parzani terza nel salto in lungo (5,32). Finita qui? Macché. Perché «we are the champions» sono state le note uscite dal disco junior dell'estradiolo Mirko Bonacina (48,39),

con il compagno di colori Federico Zucchinelli terzo nel settore assoluto (45,23).

MEMORIAL ADRIANO GAMBA FERRARIS È INOSSIDABILE

A Como, invece, è andato in pista il memorial «Adriano Gamba»: l'inoossidabile Luigi Ferraris ha vinto i 1.500 in 3'54"29. Nella stessa gara netto miglioramento per lo junior Alberto Mazzucchelli, che ha frantumato il personale portandolo da 4'09"71 a 4'00"71.

MARCIA: STAGE AZZURRO C'È ANCHE FEDERICA CURIAZZI

Notizie dai raduni: a Moena (provincia di Trento), da domani al 12 luglio è in programma uno stage azzurro per mezzofondisti e marciatori, presente, in prospettiva dei campionati europei di Tallin, ci sarà anche Federica CuriaZZi.

Stasera Lions-Titans La sfida di Torino vale il titolo di A2



I Lions Bergamo vogliono coronare un cammino travolgente

Football americano

Una sola partita separa i Lions Bergamo dal trono d'Italia di A2. La gara in questione è la finalissima che si disputerà stasera allo stadio «Primo Nebiolo» di Torino, nel Parco Ruffini; il kick-off è alle 18, contro i fortissimi Titans Romagna, squadra camaleontica che nell'arco dello stesso incontro riesce a cambiare continuamente gioco.

Le due contendenti si sono già incontrate in stagione con i bergamaschi trionfatori allo scadere del tempo in una gara molto

equilibrata dove le rispettive difese hanno dato spettacolo.

Qualche dato: i romagnoli, appartenenti al girone centro come i Lions Bergamo, hanno terminato la stagione al terzo posto e hanno dovuto conquistarsi Torino andando a vincere due volte in trasferta, nei quarti a Udine contro i Draghi, ma soprattutto in semifinale contro i fino ad allora imbattuti Daemons Martesana, compiendo in questo caso una vera e propria impresa.

I Lions, invece, dopo un avvio di campionato in sordina (quan-

do è arrivata anche la prima e sinora unica sconfitta stagionale ad opera dei Gueffi Firenze), hanno perfezionato i loro meccanismi e sono man mano diventati una sorta di schiacciasassi, tanto che nelle ultime cinque partite l'attacco è stato capace di segnare ben 187 punti incassandone soltanto 3.

È la prima finale di A2 nella storia della società orobica. Una società che, superando diversi problemi, non ultimi quelli economici, ha saputo portare i suoi ragazzi a giocare per il titolo.

E il risultato è stato raggiunto con tantissimi giovani nel roster, ed era da tempo che i «Leoni» non schieravano un'età media così bassa.

I ragazzi provenienti dal settore giovanile hanno ben figurato e messo in mostra tecnica, tenacia e carattere, fornendo un contributo determinante per accedere alla finalissima.

Questa è la prima finale dopo tre anni di assenza dal grande giro (ricordiamo che in passato i Lions hanno vinto scudetti nel massimo campionato e si sono distinti anche in Europa).

Una partita da vivere dal primo all'ultimo minuto e dove i tifosi potrebbero rappresentare una spinta decisiva per gli uomini che, con casco e paraspalle, scenderanno nell'arena per affrontare l'ultima battaglia della stagione.

I Lions, come si è visto nelle gare precedenti, sono in grande forma e determinati a vincere per lasciare il segno in questo campionato. ■

Basket U15: stop Comark Lo scudetto va a Milano

COMARK BLUOROBICA BG 52

ARMANI JEANS MILANO 68

COMARK (15/38 da due; 5/15 da tre; 7/13 dalla lunetta): Ferri, Silva, Ubiali, Savoldelli 9, Lussana 4, Franzosi 6, Fumagalli, Bassi 11, Nani, Santinelli 4, Rabaglio, Flaccadori 18, All. Schiavi.

Non è riuscita l'impresa alla Comark BluOrobica Bergamo, costretta a cedere alla favorita Armani Jeans Milano nell'atto conclusivo della finale nazionale Under 15 maschile d'eccezione di Caserta, che metteva in palio lo scudetto 2011. Rimane comunque splendida la stagione del team allenato da Andrea Schiavi, coadiuvato da Raffaele Braga e Mauro Zambelli, che benché composto per 7/12 da elementi classe '97 ha centrato un risultato di assoluto valore come il secondo posto che conferma il sodalizio del presidente Paolo Andreini nella ristretta élite giovanile nazionale.

Starting five inedito, rispetto alle precedenti uscite, per la Comark (Flaccadori, Savoldelli, Lussana, Santinelli, Bassi), ancora priva del lungo titolare Norbis. I bluarancio bergamaschi iniziavano col piede giusto (10-3 al 4') grazie ai canestri di Bassi,

Flaccadori, Santinelli e Savoldelli. Picarelli guidava la rimonta degli eredi delle scarpette rosse (10-10 al 5'); si procedeva quindi a strappi (16-12 al 6'; 19-20 al 9'); la prima frazione si concludeva sul 19-22 con Lussana già gravato di quattro falli. Nel secondo quarto erano Bristot e Picarelli a spingere avanti i milanesi, puntualmente rintuzzati dalla Comark, a segno con Franzosi, Santinelli e Savoldelli (23-28 al 14'; 27-28 al 15'; 31-34 al 18'; 31-36 al 20').

Avvio di ripresa caratterizzata da scarse realizzazioni e tanti errori da ambo le parti (38-33 al 23'; 40-35 al 25'; 44-40 al 28'); due canestri di Hamadi fissavano il 48-40 della mezz'ora. L'ultima frazione di gioco

iniziava con un parziale di 7-1 dell'Armani Jeans che si portava a +14 (55-41 al 33') approfittando della sterilità offensiva dei bergamaschi, a segno solo dalla lunetta con Flaccadori e con Lussana out per falli. La Comark continuava a faticare in fase offensiva, trovando punti solo da Flaccadori (57-45 al 35') e subendo il break definitivo opera di Hamadi, Picarelli e Vercesi (65-45 al 37'). ■

Germano Foglieni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TAMBURELLO MASCHILE

SERIE B: OGGI LE TRE BERGAMASCHE
Le tre squadre bergamasche della serie B scenderanno in campo oggi alle 16.30. Da giocare c'è il 18° turno e in casa giocheranno il San Paolo d'Argon e il Bonate Sopra, rispettivamente con il Goito e il Ceresara. In esterno il Filagomare affronterà il Monale.

SERIE C: TESTA A TESTA IN VETTA

Si fa interessante la corsa per il successo assoluto nel campionato interprovinciale della serie C maschile. A quattro turni dal termine è in testa il Sotto il Monte con tre punti di vantaggio sul Castelli Calepio, ma i calepini devono recuperare una gara facile (con il Dossena oggi, ndr) e quindi da stasera potrebbero portarsi anche loro al comando. Ieri le capolista sono incappate in una giornataccia. Opposte alle rivali che le inseguono più da vicino hanno entrambe perso: il Sotto il Monte è capitato (11-4) sul campo bresciano del Gussago, mentre il Castelli Calepio in casa è stato battuto con un secco 13-7 dal Borgosatollo. Delle altre orobiche hanno vinto solo la Bonatese e il Pontirolo. Poca cosa in una giornata dominata dai quintetti bresciani. Risultati 18ª giornata: Gussago-Sotto il Monte 13-11, Curno-Travagliato 4-13, Pontirolo-Dossena 13-11, Bonatese-Roncola 13-6, Castelli Calepio-Borgosatollo 7-13. Riposava Torre de' Roveri. Classifica: Sotto il Monte punti 45; Castelli Calepio 42; Borgosatollo 39; Gussago 33; Travagliato 31; Torre de' Roveri 21; Bonatese 18; Roncola 13; Curno e Pontirolo 11; Dossena 3 (* una gara in meno).

SERIE D: IL CISERANO DEI RECORD

Il Ciserano dei record ieri ha invece vinto con due settimane d'anticipo il campionato della serie D. Battendo per 13 a 2 il Madone, l'imbattuta compagine di Flavio Ubiali s'è assicurata con largo anticipo la matematica certezza della vittoria assoluta, l'abbinata promozione in serie C e il diritto di disputare la fase nazionale di categoria. Risultati 16ª giornata: Corte Franca A-Dossena 13-2, Flero-Malpaga 5-13, Ciserano-Madone 13-2, Capriano del Colle-Roncollo 4-13, San Paolo d'Argon-Corte Franca B 13-1. Classifica: Ciserano punti 46; San Paolo d'Argon 38; Roncollo 36; Malpaga 34; Corte Franca A 27; Flero 17; Madone 13; Capriano del Colle 12; Dossena 9; Corte Franca B 2. Una gara in meno.

TAMBURELLO FEMMINILE

CAZOUIS D'HÉRAULT-SAN PAOLO 10-13 SAN PAOLO D'ARGON: Magnani, Balasina, Trapletti, Lorenzi, Mazzucchetti, Barcellona, Magri. Dt. Vismara.

NOTE: cambi campo 2-1, 4-2, 5-4, 6-6, 7-8, 9-9, 10-11, 10-13; 40/40; 3-3. Durata 125'. Esordio sofferto ma positivo per il San Paolo d'Argon nella Coppa Europa di tamburello femminile, che ha preso il via ieri nella località francese di Cazouls d'Hérault. Opposta alla compagine di casa nella semifinale, ha vinto 13-10 al termine di una interminabile partita risultata molto impegnativa. Le transalpine hanno primeggiato il parziale nei primi quattro trampolini mettendo sempre a dura prova le capacità di Trapletti e compagne. In particolare quando si sono trovate al servizio. Le argonesi le hanno però lasciate sfogare per circa un'ora e poi, pian piano, ma in un crescendo irresistibile, nell'ultima e decisiva parte della sfida le hanno staccate nel punteggio archiviando così la partita conquistando il posto nella finale di oggi (ore 16), in cui si troveranno di fronte le campionesse nazionali francesi del Courmoussac, che ieri hanno battuto per 13-5 le astigiane del Settime nell'altra semifinale (B. G.).

MOTOVELOCITÀ IN SALITA

BONETTI-ERBA, È DOPPIETTA
Doppietta bergamasca a Isola del Liri (Frosinone), nel secondo appuntamento del campionato italiano velocità in salita, la Poggio-Vallefredda. Dopo la cerimonia di commemorazione di Fausto Duci, a cui è dedicata una curva del tracciato, Stefano Bonetti ha riscattato l'assenza forzata nella prima tappa con due vittorie di manche nella 600 Open. Un degno finale per una trasferta iniziata sotto una cattiva stella: «A dieci km da Roma è esplosa una ruota del camper, senza conseguenze. La gara invece è andata oltre ogni più rosea aspettativa, malgrado i 40 gradi: già in prova avevo il miglior tempo, poi in gara ho vinto entrambe le manche con oltre 2 secondi di vantaggio». In più Bonetti ha anche fatto segnare il miglior tempo assoluto, cioè dei 112 partenti. Con i 50 punti conquistati è già quinto in classifica, a sole 27 lunghezze dalla vetta quando restano da assegnare ancora 250 punti. Vittoria orobica anche in 250 grazie a Roberto Erba, che dopo il secondo posto nella manche inaugurale ha vinto quella conclusiva: «Quest'inverno ho lavorato molto sulla moto, rifacendo il motore e sostituendo i carburatori per renderla più competitiva. Il risultato si è visto, anche se nella prima manche ho perso aderenza in un paio di curve per l'olio seminato dai sidecar». Con il fratello Paolo rimasto a casa, ora Roberto è il più serio rivale del campione in carica, il figure Cristiano Olcese: «Sono secondo a 4 punti da Olcese che è molto forte. Ma prima di parlare dobbiamo vedere come andrà la terza gara a Vellano, fra due settimane». Discreti piazzamenti anche per il terzo bergamasco in gara: nella Supermotard Luca Trivella ha ottenuto un terzo e un quarto posto. Con i 29 punti incamerati sale al secondo posto in classifica, dietro a Giuliano Covezzi (Giovanni Cortinovis).